

_Lettera_N_3262

Alla contessa Alessandra Tettù di Camburzano

*Lanzo Torinese, 14 settembre 1880

Ottima Sig.ra Contessa,

Sono in Lanzo per gli esercizi sp. Sabato parto alla volta di Sanpièrdarena per cominciare un'altra muta; poi un'altra, poi un'altra ed infine l'ultima di quest'anno che avrà fine al 15 ottobre p.

Pregiamo per la nipote e per tutta la famiglia di V. S. Dio ci ascolterà. Ella si tenga in relazione almeno per lettera.

Ricevo f. 20 per un cherico povero che rassomiglia a S. Luigi. Poveri tutti, perché di trecento non ve n'è uno che si possa pagare la pensione; che rassomiglino a S. Luigi... grazie a Dio ce ne sono, e per uno di costoro andrà la sua limosina.

Riceviamo i particolari della morte di D. Bodratto. I giornali dell'America del Sud ne parlano come di una pubblica calamità. Vedrà le cose nel Bollettino.

Dio la benedica, o benemerita sig.ra Contessa. Dio la conservi in buona salute e preghi per questo poverello stanco che le sarà sempre in G. C.

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco